



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 settembre 2025

PRIMO PIANO:

- Progetto internazionale ABC, a Roma la presentazione al ministero della Salute. Su [Dire](#), [le interviste su Dire](#), [Buonasera24](#), [EventiMadeInItaly](#), [Giornalerossoblu](#), [Fortune Health](#), [Appianews](#), [BluNote](#), [Uisp Nazionale](#), [Giornale Radio Sociale](#)
- Matti per il calcio: la XVII rassegna promossa da Uisp e l'evento di chiusura del progetto Sic! Contro le discriminazioni. Su [Il Giorno Milano](#), [SuperAbile](#), [Giornale Radio Sociale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- L'inverosimile piano di Trump per un cessate il fuoco a Gaza. Su [Internazionale](#)
- La storia. «A Gaza siamo tornati indietro di cent'anni. Quando finirà tutto questo?». Su [Avvenire](#)
- Il trionfo del volley in Italia (e di uno sport dove vince chi passa palla). Su [Avvenire](#)
- Sport paralimpico. Simone Ranzato: «Smettete di trattarci come atleti di serie B». Su [Vita](#)

- Riforma della disabilità, sperimentazione al via in altre 11 province. Su [Vita](#)
- "A 20 anni mi presentavo in spogliatoio con la gonna e mi dicevano che ero gay. E se anche lo fossi?": lo sfogo di Bernardeschi. Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- Siria, la peggiore siccità in 40 anni: rischio fame per 16 milioni di persone. Su [GiornaleRadioSociale](#)
- Cricket, India e Pakistan giocano alla guerra (e non vince nessuno). Su [IlSole24Ore](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Red Racing domina al "Trofeo Italia" Uisp: tris di titoli nonostante la pioggia a Chiusdino. Su [VivereFermo](#); [TusciaUp](#); [TusciaTimes](#); [Etruria. News](#)
- Unitre, con Uisp, ripropone le attività dedicate al benessere psico-fisico. Su [OrvietoSì](#), [UmbriaJournal](#), [OrvietoNews. it](#), [Virgilio](#)
- Siena, grande successo per la "corsa del cuore": 100 atleti e oltre 100 referti e consulenze. Su [CorrierediSiena](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Abruzzo e Molise: Correre per Sport - Puntata n.33 del 29 settembre 2025. Servizio di [Uispabruzzomolisetv](#)
- Uisp Parma: ["Sei tu, è multisport"](#), grazie ad Egovillage e Uisp puoi sperimentare gli sport che vuoi
- Uisp Forlì Cesena, [non solo sport ai campi invernali Uisp](#)
- Uisp Empoli Valdelsa, [restare in forma con i corsi AFA Uisp](#)
- Uisp Forlì Cesena: [47° Giro dei Gessi a Cesena](#)

CAPOFILA: "ECCO COME COLTIVARE BENESSERE PSICO-FISICO PER SVILUPPARE RESILIENZA" (DIRE) Roma, 29 set. - "Una nuova idea di promozione della salute, un nuovo approccio alla vita, che mira a coltivare il proprio benessere psico-fisico per sviluppare resilienza e una mentalità costruttiva, per tutti e a tutte le età". È la visione del progetto internazionale 'ABC - Act, Belong, Commit' (cioè 'Agisci e renditi attivo'), presentato oggi per la prima volta in Italia grazie alla **UISP** (Unione Italiana Sport per Tutti), capofila nel nostro Paese, in collaborazione con il ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), nel corso del workshop dal titolo 'Salute mentale è salute pubblica: **UISP** propone il progetto ABC per il benessere di comunità'. A prendere parte all'evento, in corso presso l'Auditorium Biagio D'Alba del dicastero della Salute, tra gli altri: Giovanni Leonardi, capo dipartimento One Health del ministero della Salute; Alessio Nardini, direttore DG dei corretti stili di vita e dei rapporti con l'ecosistema del ministero della Salute; Giovanni Capelli, direttore CNaPPS (Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della salute) dell'Istituto Superiore di Sanità; Tiziano Pesce, presidente nazionale **UISP**; Massimo Gasparetto e Irma Preka della **UISP** nazionale; Simone Digennaro, professore associato Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

L'impostazione del progetto 'ABC', hanno spiegato nel corso dell'iniziativa, nasce in Australia, è stata adottata in Danimarca e "grazie all'ISCA (Associazione internazionale di sport per tutti), si sta sviluppando in tutta Europa attraverso alcuni programmi pilota", tra i quali, appunto, quello promosso dalla **UISP** in Italia. Avviato a settembre 2024, il progetto ha una durata di 36 mesi e coinvolge nello specifico 5 Paesi: Danimarca, Svezia, Ucraina, Polonia e Italia. Il significato dell'iniziativa si racchiude nella formula ABC, cioè: 'Agisci e renditi attivo', ovvero condividi la tua vita con gli altri in maniera socievole; acquisisci consapevolezza attraverso il fare a partire dallo sport e contribuisce a migliorare te stesso e la società nella quale vivi. Si tratta di una proposta rivolta "a tutte le persone, di ogni età: alla base c'è l'idea del movimento fisico e del pensare positivo", hanno aggiunto gli organizzatori, una nuova visione sociale dello sport, dunque, che significa partecipazione, socialità, relazioni.

"Il progetto è in linea con le politiche del ministero della Salute: i benefici per la salute, correlati allo svolgimento regolare dell'esercizio fisico, riguardano tutte le fasce d'età- hanno dichiarato Leonardi e Nardini del ministero- Praticare attività fisica o sportiva contribuisce a ridurre il rischio di contrarre malattie croniche (come malattie cardiovascolari, diabete, ipertensione arteriosa, alcune forme di tumore) e a proteggere la salute delle ossa prevenendo, ad esempio, l'osteoporosi. Mantenere uno 'stile di vita attivo' fin dalla primissima età è fondamentale anche per favorire effetti positivi sulle funzioni cognitive. Infatti, è ampiamente riconosciuto l'effetto positivo dell'attività fisica sul benessere psicologico delle persone, favorendo la riduzione dei livelli di stress e di ansia e migliorando le qualità del sonno e le funzioni come l'attenzione o la memoria, contribuendo a innalzare i livelli di autostima. Inoltre, quando l'attività fisica è svolta in maniera collettiva, l'impatto sul benessere psichico e sulla salute mentale sono potenziati dalla socializzazione, poiché arricchiscono l'individuo di esperienze relazionali appaganti". Il ministero della Salute sostiene quindi in modo "costante la promozione dell'attività fisica per la tutela della salute- hanno aggiunto- con ogni utile iniziativa volta a rendere l'attività fisica strumento di benessere individuale e collettivo accessibile e inclusivo".

Ma come ha preso forma il progetto? "Nel post-Covid per contrastare la depressione e la solitudine che si diffondeva tra le persone in Europa, attraverso pratiche di relazione positiva- ha spiegato Pesce della **UISP**- Secondo questo approccio è fondamentale occuparsi del benessere della persona prima che si presenti un momento di difficoltà oppure una patologia. Questo approccio di cambiamento positivo che coltiva il progetto, amplia sostanzialmente la possibilità di promuovere benessere psicologico e salute". Quando si parla di attività fisica e sport per la promozione della

salute, secondo Capelli, troppo spesso si pensa "soprattutto alla dimensione 'fisica' della salute: tono muscolare, postura, equilibrio, ad ogni età- ha evidenziato- Ma sempre più progetti come 'ABC', che coinvolgono gli attori e le organizzazioni della promozione dell'attività e dello sport, puntano alla promozione della salute mentale. L'obiettivo è quello di perseguire il rafforzamento di tono dell'umore, l'atteggiamento verso la vita quotidiana e l'equilibrio psicologico e relazionale". Nel corso del convegno saranno presentati in esclusiva per l'Italia quattro minivideo illustrativi, realizzati in Danimarca, sottotitolati e doppiati dall'**UISP** per l'occasione. Attraverso uno di questi video, in particolare, viene raccontata la metafora del fiume che ha ispirato la realizzazione della grafica animata dell'intero convegno. La giornata proseguirà anche nel pomeriggio (a partire dalle ore 14), con il talk 'ABC come progetto di comunità nel nuovo Piano Nazionale di Prevenzione?', coordinato dalla giornalista Angela Cotticelli. A prendere parte, oltre a Nardini e Pesce, Nehludoff Albano, della Conferenza delle Regioni; Rossana Ciuffetti, direttore 'Sport Impact Sport e Salute'; Chiara Spinato, responsabile Ufficio Salute ANCI; Roberto Speciale, coordinatore Consulta Welfare Forum nazionale del terzo Settore; Giovanni Gallo, presidente Auser Forhest.

(Cds/Dire) 12:57 29-09-25 NNNN

(DIRE) Roma, 29 set. - Ma come ha preso forma il progetto? "Nel post-Covid per contrastare la depressione e la solitudine che si diffondeva tra le persone in Europa, attraverso pratiche di relazione positiva- ha spiegato Pesce della **UISP**- Secondo questo approccio è fondamentale occuparsi del benessere della persona prima che si presenti un momento di difficoltà oppure una patologia. Questo approccio di cambiamento positivo che coltiva il progetto, amplia sostanzialmente la possibilità di promuovere benessere psicologico e salute". Quando si parla di attività fisica e sport per la promozione della salute, secondo Capelli, troppo spesso si pensa "soprattutto alla dimensione 'fisica' della salute: tono muscolare, postura, equilibrio, ad ogni età- ha evidenziato- Ma sempre più progetti come 'ABC', che coinvolgono gli attori e le organizzazioni della promozione dell'attività e dello sport, puntano alla promozione della salute mentale. L'obiettivo è quello di perseguire il rafforzamento di tono dell'umore, l'atteggiamento verso la vita quotidiana e l'equilibrio psicologico e relazionale". Nel corso del convegno saranno presentati in esclusiva per l'Italia quattro minivideo illustrativi, realizzati in Danimarca, sottotitolati e doppiati dall'**UISP** per l'occasione. Attraverso uno di questi video, in particolare, viene raccontata la metafora del fiume che ha ispirato la realizzazione della grafica animata dell'intero convegno. La giornata proseguirà anche nel pomeriggio (a partire dalle ore 14), con il talk 'ABC come progetto di comunità nel nuovo Piano Nazionale di Prevenzione?', coordinato dalla giornalista Angela Cotticelli. A prendere parte, oltre a Nardini e Pesce, Nehludoff Albano, della Conferenza delle Regioni; Rossana Ciuffetti, direttore 'Sport Impact Sport e Salute'; Chiara Spinato, responsabile Ufficio Salute ANCI; Roberto Speciale, coordinatore Consulta Welfare Forum nazionale del terzo Settore; Giovanni Gallo, presidente Auser Forhest.

(Cds/Dire) 12:53 29-09-25 NNNN



**VIDEO | FOTO | Salute. Presentato il progetto
'Abc', Leonardi (ministero): in linea con le nostre
politiche**

ROMA – “Una nuova idea di promozione della salute, un nuovo approccio alla vita, che mira a coltivare il proprio benessere psico-fisico per sviluppare resilienza e una mentalità costruttiva, per tutti e a tutte le età”. È la visione del progetto internazionale ‘ABC – Act, Belong, Commit’ (cioè ‘Agisci e renditi attivo’), presentato oggi per la prima volta in Italia grazie alla UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), capofila nel nostro Paese, in collaborazione con il ministero della Salute e l’Istituto Superiore di Sanità (ISS), nel corso del workshop dal titolo ‘Salute mentale è salute pubblica: Uisp propone il progetto ABC per il benessere di comunità’. A prendere parte all’evento, in corso presso l’Auditorium Biagio D’Alba del dicastero della Salute, tra gli altri: Giovanni Leonardi, capo dipartimento One Health del ministero della Salute; Alessio Nardini, direttore DG dei corretti stili di vita e dei rapporti con l’ecosistema del ministero della Salute; Giovanni Capelli, direttore CNaPPS (Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della salute) dell’Istituto Superiore di Sanità; Tiziano Pesce, presidente nazionale UISP; Massimo Gasparetto e Irma Preka della UISP nazionale; Simone Digennaro, professore associato Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

PROGETTO CON UNA DURATA DI 36 MESI CHE COINVOLGE 5 PAESI

L’impostazione del progetto ‘ABC’, hanno spiegato nel corso dell’iniziativa, nasce in Australia, è stata adottata in Danimarca e “grazie all’ISCA (Associazione internazionale di sport per tutti), si sta sviluppando in tutta Europa attraverso alcuni programmi pilota”, tra i quali, appunto, quello promosso dalla UISP in Italia. Avviato a settembre 2024, il progetto ha una durata di 36 mesi e coinvolge nello specifico 5 Paesi: Danimarca, Svezia, Ucraina, Polonia e Italia. Il significato dell’iniziativa si racchiude nella formula ABC, cioè: ‘Agisci e renditi attivo’, ovvero condividi la tua vita con gli altri in maniera socievole; acquisisci consapevolezza attraverso il fare a partire dallo sport e contribuisce a migliorare te stesso e la società nella quale vivi. Si tratta di una proposta rivolta “a tutte le persone, di ogni età: alla base c’è l’idea del movimento fisico e del pensare positivo”, hanno aggiunto gli organizzatori, una nuova visione sociale dello sport, dunque, che significa partecipazione, socialità, relazioni.

LEONARDI E NARDINI: UNO ‘STILE DI VITA ATTIVO’ FIN DALLA PRIMISSIMA ETÀ È FONDAMENTALE

“Il progetto è in linea con le politiche del ministero della Salute: i benefici per la salute, correlati allo svolgimento regolare dell’esercizio fisico, riguardano tutte le fasce d’età- hanno dichiarato Leonardi e Nardini del ministero- Praticare attività fisica o sportiva contribuisce a ridurre il rischio di contrarre malattie croniche (come malattie cardiovascolari, diabete, ipertensione arteriosa, alcune forme di tumore) e a proteggere la salute delle ossa prevenendo, ad esempio, l’osteoporosi. Mantenere uno ‘stile di vita attivo’ fin dalla primissima età è fondamentale anche

per favorire effetti positivi sulle funzioni cognitive. Infatti, è ampiamente riconosciuto l'effetto positivo dell'attività fisica sul benessere psicologico delle persone, favorendo la riduzione dei livelli di stress e di ansia e migliorando le qualità del sonno e le funzioni come l'attenzione o la memoria, contribuendo a innalzare i livelli di autostima. Inoltre, quando l'attività fisica è svolta in maniera collettiva, l'impatto sul benessere psichico e sulla salute mentale sono potenziati dalla socializzazione, poiché arricchiscono l'individuo di esperienze relazionali appaganti". Il ministero della Salute sostiene quindi in modo "costante la promozione dell'attività fisica per la tutela della salute- hanno aggiunto- con ogni utile iniziativa volta a rendere l'attività fisica strumento di benessere individuale e collettivo accessibile e inclusivo".

PROGETTO CHE HA PRESO FORMA NEL POST-COVID

Ma come ha preso forma il progetto? "Nel post-Covid per contrastare la depressione e la solitudine che si diffondeva tra le persone in Europa, attraverso pratiche di relazione positiva- ha spiegato Pesce della UISP- Secondo questo approccio è fondamentale occuparsi del benessere della persona prima che si presenti un momento di difficoltà oppure una patologia. Questo approccio di cambiamento positivo che coltiva il progetto, amplia sostanzialmente la possibilità di promuovere benessere psicologico e salute". Quando si parla di attività fisica e sport per la promozione della salute, secondo Capelli, troppo spesso si pensa "soprattutto alla dimensione 'fisica' della salute: tono muscolare, postura, equilibrio, ad ogni età- ha evidenziato- Ma sempre più progetti come 'ABC', che coinvolgono gli attori e le organizzazioni della promozione dell'attività e dello sport, puntano alla promozione della salute mentale. L'obiettivo è quello di perseguire il rafforzamento di tono dell'umore, l'atteggiamento verso la vita quotidiana e l'equilibrio psicologico e relazionale".

Nel corso del convegno saranno presentati in esclusiva per l'Italia quattro minivideo illustrativi, realizzati in Danimarca, sottotitolati e doppiati dall'Uisp per l'occasione. Attraverso uno di questi video, in particolare, viene raccontata la metafora del fiume che ha ispirato la realizzazione della grafica animata dell'intero convegno. La giornata proseguirà anche nel pomeriggio (a partire dalle ore 14), con il talk 'ABC come progetto di comunità nel nuovo Piano Nazionale di Prevenzione?', coordinato dalla giornalista Angela Cotticelli. A prendere parte, oltre a Nardini e Pesce, Nehludoff Albano, della Conferenza delle Regioni; Rossana Ciuffetti, direttore 'Sport Impact Sport e Salute'; Chiara Spinato, responsabile Ufficio Salute ANCI; Roberto Speciale, coordinatore Consulta Welfare Forum nazionale del terzo Settore; Giovanni Gallo, presidente Auser Forhest.

Uisp porta al Ministero della Salute il modello “Act-Belong-Commit” per il benessere di comunità

All'Auditorium Biagio D'Alba la presentazione del progetto ABC's of Mental Health Europe. In primo piano l'esperienza di UISP Puglia e UISP Taranto, che da anni promuovono salute e inclusione attraverso lo sport

TARANTO - Il **29 settembre 2025**, nell'**Auditorium Biagio D'Alba del Ministero della Salute a Roma**, si è svolto il **Workshop nazionale “Salute mentale e salute pubblica: UISP propone il progetto ABC per il benessere di comunità”**, appuntamento che ha visto la **Puglia e Taranto** protagoniste del dibattito nazionale su sport e salute. L'evento, promosso con il patrocinio del **Ministero della Salute** e dell'**Istituto Superiore di Sanità**, ha messo al centro l'esperienza della **UISP Puglia** e della **UISP Taranto**, impegnate da anni nella promozione del benessere e dell'inclusione attraverso l'attività sportiva.

Il workshop ha rappresentato una piattaforma di confronto a livello nazionale sul progetto **“ABC's of Mental Health Europe”**, di cui **UISP** è partner, dedicato a migliorare il benessere delle comunità tramite il modello **“Act-Belong-Commit” (Agire-Appartenere-Impegnarsi)**. Si tratta di un approccio che integra **attività fisica, socialità e partecipazione** per costruire comunità più sane e inclusive.

A testimoniare il lavoro svolto sul territorio pugliese sono intervenuti come relatori **Antonella Palmigiano**, responsabile regionale delle Politiche per la Promozione della Salute, e **Fabio Mariani**, segretario regionale UISP Puglia. La loro presenza, insieme a quella dei presidenti **Antonio Adamo** per UISP Puglia e **Luca Augenti** per UISP Taranto, ha confermato il ruolo centrale dell'associazione nel dibattito nazionale su sport e salute pubblica.

Il workshop ha messo in evidenza come le esperienze dei comitati regionali e provinciali costituiscano **esempi concreti di sport che genera inclusione, partecipazione e comunità**. Le iniziative promosse in Puglia e a Taranto dimostrano che l'attività sportiva non è soltanto competizione, ma anche uno strumento potente di **integrazione sociale e prevenzione del disagio**.

Secondo i promotori, l'appuntamento romano è stato determinante per **rafforzare il contributo della UISP alle politiche pubbliche di salute** e per dare maggiore visibilità nazionale alle buone pratiche già in corso sul territorio pugliese. Un modello, quello di “Act-Belong-Commit”, che punta a trasformare il movimento

sportivo in un motore di **benessere collettivo**, facendo della partecipazione e dell'impegno i pilastri di una nuova cultura della salute.



Uisp porta al Ministero della Salute il modello “Act-Belong-Commit” per il benessere di comunità

All'Auditorium Biagio D'Alba la presentazione del progetto ABC's of Mental Health Europe. In primo piano l'esperienza di UISP Puglia e UISP Taranto, che da anni promuovono salute e inclusione attraverso lo sport.

TARANTO - Il **29 settembre 2025**, nell'**Auditorium Biagio D'Alba del Ministero della Salute a Roma**, si è svolto il **Workshop nazionale “Salute mentale e salute pubblica: UISP propone il progetto ABC per il benessere di comunità”**, appuntamento che ha visto la **Puglia e Taranto** protagoniste del dibattito nazionale su sport e salute. L'evento, promosso con il patrocinio del **Ministero della Salute** e dell'**Istituto Superiore di Sanità**, ha messo al centro l'esperienza della **UISP Puglia** e della **UISP Taranto**, impegnate da anni nella promozione del benessere e dell'inclusione attraverso l'attività sportiva.

Il workshop ha rappresentato una piattaforma di confronto a livello nazionale sul progetto **“ABC's of Mental Health Europe”**, di cui **UISP** è partner, dedicato a migliorare il benessere delle comunità tramite il modello **“Act-Belong-Commit” (Agire-Appartenere-Impegnarsi)**. Si tratta di un approccio che integra **attività fisica, socialità e partecipazione** per costruire comunità più sane e inclusive.

A testimoniare il lavoro svolto sul territorio pugliese sono intervenuti come relatori **Antonella Palmigiano**, responsabile regionale delle Politiche per la Promozione della Salute, e **Fabio Mariani**, segretario regionale UISP Puglia. La loro presenza, insieme a quella dei presidenti **Antonio Adamo** per UISP Puglia e **Luca Augenti** per UISP Taranto, ha confermato il ruolo centrale dell'associazione nel dibattito nazionale su sport e salute pubblica.

Il workshop ha messo in evidenza come le esperienze dei comitati regionali e provinciali costituiscano **esempi concreti di sport che genera inclusione, partecipazione e comunità**. Le iniziative promosse in Puglia e a Taranto dimostrano che l'attività sportiva non è soltanto competizione, ma anche uno strumento potente di **integrazione sociale e prevenzione del disagio**.

Secondo i promotori, l'appuntamento romano è stato determinante per **rafforzare il contributo della UISP alle politiche pubbliche di salute** e per dare maggiore visibilità nazionale alle buone pratiche già in corso sul territorio pugliese. Un modello, quello di “Act-Belong-Commit”, che punta a trasformare il movimento sportivo in un motore di **benessere collettivo**, facendo della partecipazione e dell'impegno i pilastri di una nuova cultura della salute.

UISP Puglia e UISP Taranto protagoniste al Workshop nazionale su salute mentale e salute pubblica

La voce del territorio al centro del progetto ABC: sport, salute e inclusione per il benessere delle comunità

Roma ha ospitato il 29 settembre 2025 il Workshop nazionale **“Salute mentale e salute pubblica: UISP propone il progetto ABC per il benessere di comunità”**, tenutosi presso l'Auditorium Biagio D'Alba del Ministero della Salute.

L'evento, promosso con il patrocinio del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, ha messo al centro l'esperienza di **UISP Puglia e UISP Taranto**, da anni impegnate nella promozione della salute e dell'inclusione attraverso lo sport.

Il workshop ha rappresentato una piattaforma nazionale cruciale per discutere il progetto **ABC's of Mental Health Europe**, di cui UISP è partner, focalizzato sul miglioramento del benessere comunitario tramite il modello **“Act-Belong-Commit” (Agire-Appartenere-Impegnarsi)**.

In rappresentanza del lavoro svolto sul territorio, sono intervenuti come relatori **Antonella Palmigiano**, responsabile regionale delle Politiche per la Promozione della Salute, e **Fabio Mariani**, segretario regionale UISP Puglia. La loro presenza, insieme a quella dei presidenti **Antonio Adamo** (UISP Puglia) e **Luca Augenti** (UISP Taranto), ha ribadito il ruolo centrale dell'associazione nel dibattito nazionale su sport e salute.

L'appuntamento ha confermato l'importanza di un approccio che integra attività fisica, socialità e benessere collettivo. Il Workshop è stato fondamentale per rafforzare il contributo della UISP alle

politiche pubbliche di salute, mettendo in luce il lavoro quotidiano dei Comitati regionali e provinciali come esempi concreti di **sport che genera inclusione, partecipazione e comunità**.



Salute mentale e sport: il progetto ABC debutta in 3 Regioni

Partiamo dall'ABC per guadagnare salute mentale e fisica. Questa volta l'acronimo sta a indicare tre azioni: "Act, Belong, Commit", un invito ad agire e impegnarsi per stare meglio, 'armandosi' di tuta e scarpe da ginnastica ma non da soli.

ABC è un progetto che nasce in Australia e, grazie all'Isca, associazione internazionale di sport per tutti, si sta sviluppando in tutta Europa attraverso alcuni programmi pilota, tra i quali quello promosso dall'Uisp in Italia, presentato in questi giorni al ministero della Salute.

Si tratta di una proposta rivolta a tutte le persone, di ogni età: alla base del progetto – avviato in maniera sperimentale in Piemonte, Puglia ed Emilia-Romagna -c'è l'idea del movimento fisico e del pensare positivo, **una nuova visione sociale dello sport** che significa partecipazione, socialità, relazioni.

"I benefici per la salute correlati allo svolgimento regolare dell'esercizio fisico, riguardano tutte le età", hanno detto Giovanni Leonardi, Capo Dipartimento One Health, e Alessio Nardini, direttore della Direzione generale dei corretti stili di vita del ministero della Salute. Praticare attività fisica o sportiva contribuisce a ridurre il rischio di contrarre malattie croniche – malattie cardiovascolari, diabete, ipertensione arteriosa, alcune forme di tumore – e a proteggere la salute delle ossa prevenendo, ad esempio, l'osteoporosi.

Ma uno stile di vita attivo fin dalla primissima età "è fondamentale anche per favorire effetti positivi sulle funzioni cognitive. Infatti, è ampiamente riconosciuto l'effetto positivo dell'attività fisica sul benessere psicologico delle persone, favorendo la riduzione dei livelli di stress e di ansia e migliorando le qualità del sonno e le funzioni come l'attenzione o la memoria, contribuendo a innalzare i livelli di autostima – hanno aggiunto Leonardi e Nardini – Inoltre, quando l'attività fisica è svolta in maniera collettiva, l'impatto sul benessere psichico e sulla salute mentale sono potenziati dalla socializzazione, poiché arricchiscono l'individuo di esperienze relazionali appaganti".

L'effetto Covid sulla salute mentale

“Il progetto ha preso forma nel post-Covid per contrastare la depressione e la solitudine che si diffondeva tra le persone in Europa, attraverso pratiche di relazione positiva” ha spiegato Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp. “Secondo questo approccio è fondamentale occuparsi del benessere della persona, prima che si presenti un momento di difficoltà oppure una patologia. Questo approccio di cambiamento positivo, amplia sostanzialmente la possibilità di promuovere benessere psicologico e salute”.

I benefici dell'esercizio

Quando si parla di attività fisica e sport per la promozione della salute, troppo spesso si pensa soprattutto alla dimensione fisica: “Tono muscolare, postura, equilibrio. Ma sempre più progetti come ‘ABC’, che coinvolgono gli attori e le organizzazioni della promozione dell’attività e dello sport, puntano alla promozione della salute mentale. L’obiettivo è quello di perseguire il rafforzamento di tono dell’umore, l’atteggiamento verso la vita quotidiana e l’equilibrio psicologico e relazionale”, ha puntualizzato Giovanni Capelli, direttore CNaPPS Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della salute dell’Istituto Superiore di Sanità.

Obiettivi importanti, anche alla luce delle ultime ricerche: stando infatti a uno studio pubblicato su ‘Brain Research’, l’esercizio aerobico – se fatto con regolarità – **potrebbe ridurre significativamente i marcatori associati all’Alzheimer**, aiutando a ripristinare l’equilibrio nel cervello che invecchia.

AppiaNews.it
segui la strada delle notizie che contano

VIDEO | FOTO | Salute. Presentato il progetto ‘Abc’, Leonardi (ministero): in linea con le nostre politiche

ROMA – “Una nuova idea di promozione della salute, un nuovo approccio alla vita, che mira a coltivare il proprio benessere psico-fisico per sviluppare resilienza e una mentalità costruttiva, per tutti e a tutte le età”. È la visione del progetto internazionale ‘ABC – Act, Belong, Commit’ (cioè ‘Agisci e renditi attivo’), presentato oggi per la prima volta in Italia grazie alla UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), capofila nel nostro Paese, in collaborazione con il ministero della Salute e l’Istituto Superiore di Sanità (ISS), nel corso del workshop dal titolo ‘Salute mentale è salute pubblica: Uisp propone il progetto

ABC per il benessere di comunità'. A prendere parte all'evento, in corso presso l'Auditorium Biagio D'Alba del dicastero della Salute, tra gli altri: Giovanni Leonardi, capo dipartimento One Health del ministero della Salute; Alessio Nardini, direttore DG dei corretti stili di vita e dei rapporti con l'ecosistema del ministero della Salute; Giovanni Capelli, direttore CNaPPS (Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della salute) dell'Istituto Superiore di Sanità; Tiziano Pesce, presidente nazionale UISP; Massimo Gasparetto e Irma Preka della UISP nazionale; Simone Digennaro, professore associato Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

L'impostazione del progetto 'ABC', hanno spiegato nel corso dell'iniziativa, nasce in Australia, è stata adottata in Danimarca e "grazie all'ISCA (Associazione internazionale di sport per tutti), si sta sviluppando in tutta Europa attraverso alcuni programmi pilota", tra i quali, appunto, quello promosso dalla UISP in Italia. Avviato a settembre 2024, il progetto ha una durata di 36 mesi e coinvolge nello specifico 5 Paesi: Danimarca, Svezia, Ucraina, Polonia e Italia. Il significato dell'iniziativa si racchiude nella formula ABC, cioè: 'Agisci e renditi attivo', ovvero condividi la tua vita con gli altri in maniera socievole; acquisisci consapevolezza attraverso il fare a partire dallo sport e contribuisce a migliorare te stesso e la società nella quale vivi. Si tratta di una proposta rivolta "a tutte le persone, di ogni età: alla base c'è l'idea del movimento fisico e del pensare positivo", hanno aggiunto gli organizzatori, una nuova visione sociale dello sport, dunque, che significa partecipazione, socialità, relazioni.

"Il progetto è in linea con le politiche del ministero della Salute: i benefici per la salute, correlati allo svolgimento regolare dell'esercizio fisico, riguardano tutte le

fasce d'età- hanno dichiarato Leonardi e Nardini del ministero- Praticare attività fisica o sportiva contribuisce a ridurre il rischio di contrarre malattie croniche (come malattie cardiovascolari, diabete, ipertensione arteriosa, alcune forme di tumore) e a proteggere la salute delle ossa prevenendo, ad esempio, l'osteoporosi. Mantenere uno 'stile di vita attivo' fin dalla primissima età è fondamentale anche per favorire effetti positivi sulle funzioni cognitive. Infatti, è ampiamente riconosciuto l'effetto positivo dell'attività fisica sul benessere psicologico delle persone, favorendo la riduzione dei livelli di stress e di ansia e migliorando le qualità del sonno e le funzioni come l'attenzione o la memoria, contribuendo a innalzare i livelli di autostima. Inoltre, quando l'attività fisica è svolta in maniera collettiva, l'impatto sul benessere psichico e sulla salute mentale sono potenziati dalla socializzazione, poiché arricchiscono l'individuo di esperienze relazionali appaganti". Il ministero della Salute sostiene quindi in modo "costante la promozione dell'attività fisica per la tutela della salute- hanno aggiunto- con ogni utile iniziativa volta a rendere l'attività fisica strumento di benessere individuale e collettivo accessibile e inclusivo".

PROGETTO CHE HA PRESO FORMA NEL POST-COVID

Ma come ha preso forma il progetto? "Nel post-Covid per contrastare la depressione e la solitudine che si diffondeva tra le persone in Europa, attraverso pratiche di relazione positiva- ha spiegato Pesce della UISP- Secondo questo approccio è fondamentale occuparsi del benessere della persona prima che si presenti un momento di difficoltà oppure una patologia. Questo approccio di cambiamento positivo che coltiva il progetto, amplia sostanzialmente la possibilità di promuovere benessere psicologico e salute". Quando si parla di

attività fisica e sport per la promozione della salute, secondo Capelli, troppo spesso si pensa “soprattutto alla dimensione ‘fisica’ della salute: tono muscolare, postura, equilibrio, ad ogni età- ha evidenziato- Ma sempre più progetti come ‘ABC’, che coinvolgono gli attori e le organizzazioni della promozione dell’attività e dello sport, puntano alla promozione della salute mentale. L’obiettivo è quello di perseguire il rafforzamento di tono dell’umore, l’atteggiamento verso la vita quotidiana e l’equilibrio psicologico e relazionale”.

Nel corso del convegno saranno presentati in esclusiva per l’Italia quattro minivideo illustrativi, realizzati in Danimarca, sottotitolati e doppiati dall’Uisp per l’occasione. Attraverso uno di questi video, in particolare, viene raccontata la metafora del fiume che ha ispirato la realizzazione della grafica animata dell’intero convegno. La giornata proseguirà anche nel pomeriggio (a partire dalle ore 14), con il talk ‘ABC come progetto di comunità nel nuovo Piano Nazionale di Prevenzione?’, coordinato dalla giornalista Angela Cotticelli. A prendere parte, oltre a Nardini e Pesce, Nehludoff Albano, della Conferenza delle Regioni; Rossana Ciuffetti, direttore ‘Sport Impact Sport e Salute’; Chiara Spinato, responsabile Ufficio Salute ANCI; Roberto Speciale, coordinatore Consulta Welfare Forum nazionale del terzo Settore; Giovanni Gallo, presidente Auser Forhest.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l’indirizzo <https://www.dire.it>

UISP Puglia e UISP Taranto al Workshop nazionale su salute mentale e pubblica

Roma ha ospitato il Workshop nazionale “Salute mentale e salute pubblica: UISP propone il progetto ABC per il benessere di comunità”, tenutosi il 29 settembre 2025 presso l'Auditorium Biagio D'Alba del Ministero della Salute. L'evento, promosso con il patrocinio del Ministero e dell'Istituto Superiore di Sanità, ha messo al centro l'esperienza della UISP Puglia e della UISP Taranto, da anni impegnate nella promozione di salute e inclusione attraverso lo sport.

Il workshop ha rappresentato una piattaforma nazionale cruciale per discutere il progetto ABC's of MentalHealth Europe, di cui la UISP è partner, focalizzato sul miglioramento del benessere comunitario tramite il modello “Act-Belong-Commit”(Agire-Appartenere-Impegnarsi).

In rappresentanza del lavoro svolto sul territorio, sono intervenuti come relatori Antonella Palmigiano, responsabile regionale delle Politiche per la Promozione della Salute, e Fabio Mariani, segretario regionale UISP Puglia. La loro presenza, insieme a quella dei presidenti Antonio Adamo (UISP Puglia) e Luca Augenti (UISP Taranto), ha ribadito il ruolo centrale dell'associazione nel dibattito nazionale su sport e salute.

L'appuntamento ha confermato l'importanza di un approccio che integra attività fisica, socialità e benessere collettivo. Il Workshop è stato fondamentale per rafforzare il contributo della UISP alle politiche pubbliche di salute, ponendo in luce il lavoro quotidiano dei Comitati regionali e provinciali come esempi concreti di sport che genera inclusione, partecipazione e comunità.



Comunicato stampa finale del lancio del progetto ABC

Il progetto è stato presentato oggi a Roma, a cura dell'Uisp in collaborazione con Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

La salute mentale è una strategia per migliorare la vita di tutte le persone: concentrarsi sulle proprie passioni, mettere in movimento il proprio corpo e stabilire relazioni con le altre persone. Per rendere concreta questa metodologia occorre rafforzare le reti sociali, a partire da quelle territoriali, e investire di più nella promozione della salute attraverso il Piano di prevenzione nazionale e quelli regionali.

Oggi a Roma è stato presentato, per la prima volta in Italia, il progetto **"ABC – Act, Belong, Commit"**, cioè: **"Agisci e renditi attivo"**, promosso dall'Uisp, capofila nel nostro Paese, in collaborazione con il Ministero della Salute e l'ISS-Istituto Superiore di Sanità.

Alla base del progetto, avviato in maniera sperimentale in Piemonte, Puglia ed Emilia-Romagna, c'è l'idea del movimento fisico e del pensare positivo, **una nuova visione sociale dello sport che significa partecipazione, socialità, relazioni.**

"Il progetto è in linea con le politiche del Ministero della Salute: i benefici per la salute, correlati allo svolgimento regolare dell'esercizio fisico, riguardano tutte le fasce d'età – hanno detto **Giovanni Leonardi**, Capo Dipartimento One Health, e **Alessio Nardini**, direttore generale Direzione Generale dei corretti stili di vita, del Ministero della Salute - Praticare attività fisica o sportiva contribuisce a ridurre il rischio di contrarre malattie croniche - malattie cardiovascolari, diabete, ipertensione arteriosa, alcune forme di tumore - e a proteggere la salute delle ossa prevenendo, ad esempio, l'osteoporosi. Mantenere uno "stile di vita attivo" fin dalla primissima età è fondamentale anche per favorire effetti positivi sulle funzioni cognitive. Infatti, è ampiamente riconosciuto l'effetto positivo dell'attività fisica sul benessere psicologico delle persone, favorendo la riduzione dei livelli di stress e di ansia e migliorando le qualità del sonno e le funzioni come l'attenzione o la memoria, contribuendo a innalzare i livelli di autostima. Inoltre, quando l'attività fisica è svolta in maniera collettiva, l'impatto sul benessere psichico e sulla salute mentale sono potenziati dalla socializzazione, poiché arricchiscono l'individuo di esperienze relazionali appaganti. Il Ministero della Salute sostiene in modo costante la promozione dell'attività fisica per la tutela della salute con ogni utile iniziativa volta a rendere l'attività fisica strumento di benessere individuale e collettivo accessibile e inclusivo".

“Il progetto ha preso forma nel post-Covid per contrastare la depressione e la solitudine che si diffondeva tra le persone in Europa, attraverso pratiche di relazione positiva – ha detto **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - Secondo questo approccio **è fondamentale occuparsi del benessere della persona prima che si presenti un momento di difficoltà** oppure una patologia. Questo approccio di cambiamento positivo che coltiva il progetto, amplia sostanzialmente la possibilità di promuovere benessere psicologico e salute”.

“Quando si parla di attività fisica e sport per la promozione della salute, troppo spesso si pensa soprattutto alla dimensione ‘fisica’ della salute: tono muscolare, postura, equilibrio, ad ogni età - ha detto **Giovanni Capelli**, direttore CNaPPS Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della salute dell'Istituto Superiore di Sanità - Ma sempre più progetti come ‘ABC’, che coinvolgono gli attori e le organizzazioni della promozione dell'attività e dello sport, puntano alla promozione della salute mentale. L'obiettivo è quello di perseguire il rafforzamento di tono dell'umore, l'atteggiamento verso la vita quotidiana e l'equilibrio psicologico e relazionale”.

IL GIORNO MILANO

Noi, matti per il calcio. Tra divertimento e terapia: "Torno bambino, è una gioia"

Il pallone come terapia contro il disagio psichico, soprattutto uno strumento efficace di aggregazione e crescita. Perché un pallone...

Il pallone come terapia contro il disagio psichico, soprattutto uno strumento efficace di aggregazione e crescita. Perché un pallone che rotola ti fa tornare bambino e ti fa sentire felice. Sempre. È questo il messaggio che da anni cerca di trasmettere “Matti per il calcio”, rassegna nazionale dei Dipartimenti di salute mentale organizzata dall'Uisp giunta alla diciassettesima edizione. Ieri sullo stadio Giulio Merlini di San Benedetto del Tronto è calato il sipario dopo le tre bellissime giornate di una manifestazione in cui ancora una volta si sono intrecciati i valori dello sport, il “sociale” e il benessere psico-fisico, coinvolgendo i più fragili in un contesto di gioco, inclusione e amicizia. Fra le 12 squadre da tutta Italia e formate da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori e familiari, anche tre formazioni lombarde: Total Madness (Milano),

Farsi Prossimo S.C.S. Onlus (Milano) e Asd Global Sport Lario (Como). Sul prato del "Merlini" sono stati tracciati due campi a sette dove si sono disputate una trentina di partite (due tempi da 20 minuti ciascuno) in una vera e propria "non stop", fino all'ultimo atto di ieri mattina dove tutti si sono sentiti protagonisti durante la premiazione, a testimonianza del valore culturale e sociale dell'iniziativa. "Mi fa diventare bambino, è una gioia"; E ancora: "Mi dà libertà, sfogo... e disciplina". Queste le parole con cui i calciatori hanno descritto la loro esperienza sul campo.

A margine dell'evento vari momenti di approfondimento sul tema dello sport e delle discriminazioni come la tavola rotonda "Pregiudizi in fuorigioco: sport e integrazione contro le discriminazioni", evento conclusivo del progetto SIC!-Sport, Integrazione, Coesione promosso da Uisp, Unar e Lega Serie A con il sostegno del Dipartimento Sport, in cui si è ribadito come lo sport può abbattere barriere e pregiudizi, diventando un ponte tra attività professionistica e sociale.

"Matti per il calcio interpreta il valore sociale dello sport in maniera concreta e diretta, nel segno di Franco Basaglia e degli psichiatri che hanno costruito questa formula – le parole di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – ovvero: superare i ruoli cristallizzati della vita ospedaliera e mettere in relazione persone con disagio mentale, personale medico, operatori e familiari".

"Il calcio è caratterizzato da tre fattori fondamentali: le regole, i ruoli e il risultato – sostiene lo psichiatra Italo Dosio – sono gli stessi fattori che caratterizzano l'esistenza di ognuno di noi. Compiere un intervento terapeutico al di fuori dell'ambulatorio, dell'ospedale o del centro di salute mentale è sicuramente più accettabile da parte dei pazienti". E sono proprio queste le caratteristiche che rendono il calcio perfetto come strumento terapeutico per pazienti affetti da disturbi psichici.



“Matti per il calcio”, un torneo per aggregare e crescere insieme

“Matti per il calcio”, un torneo per aggregare e crescere insieme nel segno dell'inclusione. A San Benedetto del Tronto dodici squadre, composte da persone con disagio mentale, giocano per abbattere i pregiudizi. Sabato la finale

San Benedetto del Tronto- San Benedetto del Tronto accoglie l'edizione nazionale di 'Matti per il Calcio', manifestazione che unisce sport e benessere psico-fisico, coinvolgendo persone con disagio mentale in un contesto di gioco, inclusione e socialità. Ieri, giovedì 25 settembre, 12 squadre formate da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori e familiari sono scese in campo. La XVII edizione della Rassegna nazionale dei dipartimenti di salute mentale organizzata dall'Uisp si svolge (nelle varie giornate in cui è suddivisa l'iniziativa ndr.) allo stadio Stadio Giulio Merlini, dove abitualmente si allena la Sambenedettese calcio che collabora all'iniziativa, con un torneo di calcio pensato come strumento di aggregazione e crescita. Tutti i partecipanti saranno premiati, a testimonianza del valore culturale e sociale dell'iniziativa.

"Matti per il calcio interpreta il valore sociale dello sport in maniera concreta e diretta, nel segno di Franco Basaglia e degli psichiatri che hanno costruito questa formula- dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp- ovvero: superare i ruoli cristallizzati della vita ospedaliera e mettere in relazione persone con disagio mentale, personale medico, operatori e familiari".

Il programma della tre giorni di calcio vedrà tutte le squadre coinvolte scendere in campo non stop, dalla mattina alla sera e nella mattinata di sabato 27 settembre si terranno le finali e le premiazioni. Sul prato verde dello stadio Giulio Merlini verranno tracciati due campi a sette, che accoglieranno gli incontri suddivisi in due tempi, di 20 minuti ciascuno.

Le squadre partecipanti sono:

Asd Terzo Tempo (Torino/Piemonte); Total Madness (Milano/Lombardia); Farsi Prossimo S.C.S. Onlus (Milano/Lombardia); Colle del Pionta Arezzo Aps (Arezzo/Toscana); Arkadia Onlus (Arezzo/Toscana); Coop. La Rondine (Torino/Piemonte); Asd Global Sport Lario (Lariano/Lombardia); Pieve di Campo & Fuorigioco (Perugia-Trasimeno/Umbria); Ass. Va Pensiero (Parma/Emilia-Romagna); Insieme per Sport Genova (Genova - Liguria); Percorsi ODV (Pescara/Chieti - Abruzzo/Molise); Albano Primavera (Lazio Sud Est/Lazio).

Sport, possibilità di essere diversi ma uguali

“I matti siamo noi quando nessuno ci capisce”: solitudine, isolamento, reclusione. La vedi nei versi di Simone Cristicchi e la incontri qui, a Matti per il calcio. Lo sport sociale scende in campo per promuovere diritti. Lo fa con l’Uisp che da giovedì 25 settembre è a San Benedetto del Tronto con due iniziative che mettono al centro la persona, con le sue specificità e diversità, con l’aspirazione condivisa ad una vita dignitosa e soddisfacente. Cosa vuol dire disabilità? Lo abbiamo chiesto all’atleta paralimpica Valeria Locritani che è intervenuta alla tavola rotonda “Pregiudizi in fuorigioco: sport e integrazione contro le discriminazioni”, organizzata dall’Uisp nell’ambito del progetto SIC-Sport, integrazione, coesione. Sentiamo le sue parole

Il progetto realizzato in collaborazione con Unar e Lega Serie A è intervenuto in 17 città italiane con una campagna di sensibilizzazione tesa al contrasto di tutte le forme di discriminazione, dal razzismo al sessismo, dall’abilismo all’omolesbobitransfobia. Un percorso iniziato con l’Osservatorio contro le discriminazioni nello sport, come spiega il direttore dell’Unar, Mattia Peradotto,

La riflessione ha fatto da apripista alla XVII edizione di Matti per il calcio, rassegna nazionale rivolta ai Dipartimenti di salute mentale che porta in campo squadre composte da persone con disagio, medici infermieri e familiari. Un approccio nuovo alla terapia psichiatrica che si ispira alla visione di Franco Basaglia. Che rimane del suo insegnamento? Parla la psichiatra Marilù Moalli.

Matti per il calcio significa sport come terapia, socialità, uscire dall'isolamento. Il tema della salute mentale è invece più ampio e presuppone un ruolo dell'attività sportiva anche in chiave preventiva. Ascoltiamo Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp.

Internazionale

L'inverosimile piano di Trump per un cessate il fuoco a Gaza

Ecco a voi il [piano di Trump](#) per Gaza! Dimenticatevi la [Riviera](#) e i suoi grattacieli futuristi immaginati dal presidente degli Stati Uniti all'inizio dell'anno. Il 29 settembre, a Washington, l'amministrazione statunitense ha presentato un nuovo piano, in venti punti. Ma davvero è realista ed equo? Riuscirà a mettere fine alla tragedia che dura da quasi due anni in questo piccolo territorio?

Per crederci bisognerebbe essere davvero ottimisti. Tanto per cominciare, il piano è abbastanza lontano dal testo franco-saudita adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, anche se il ministro degli esteri francese Jean-Noël Barrot ha dichiarato in giornata che il progetto è "largamente ispirato" alle proposte di Parigi, effettivamente citate nel punto numero 9 del piano statunitense.

Certo, i venti punti non corrispondono nemmeno alla visione radicale del governo israeliano, ma una frase inquietante del presidente americano, in sintonia con Benjamin Netanyahu che stava [al suo fianco](#), lascia intravedere un finale agghiacciante: se Hamas rifiuterà il piano, Trump ha promesso che Israele avrà "il sostegno totale degli Stati Uniti" per proseguire la sua guerra.

Quali sono le reali possibilità che il piano venga messo in pratica? Al momento sembrano piuttosto deboli, perché è difficile immaginare che i palestinesi (e non solo Hamas) possano accettare un piano che prevede di affidare la gestione della Striscia di Gaza a Donald Trump in persona e all'ex primo ministro britannico

Tony Blair. Il ritorno dell'Autorità palestinese, che nel piano franco-saudita avrebbe dovuto assumere il controllo di Gaza, è invece rinviato alle calende greche.

Washington ha fatto alcune concessioni ai leader arabi che hanno incontrato Trump la settimana scorsa: nessuna annessione dei Territori palestinesi come minacciava Israele e nessuna espulsione dei palestinesi, anche se l'autorità di transizione avrà il diritto di assegnare i "permessi di uscita".

La concessione a Israele, invece, è che non ci sarà una data per l'uscita dell'esercito israeliano da Gaza, mentre il cessate il fuoco negoziato a gennaio prevedeva una scadenza.

Attore o mediatore?

Trump è un attore o solo un mediatore? È questo che bisogna chiedersi. Con questo piano in venti punti, si presenta come un "intermediario in buona fede", ma è innegabile che in sette mesi al potere ha autorizzato tutte le escalation di Israele: la ripresa degli attacchi a Gaza a marzo, i bombardamenti in Iran a giugno e perfino l'attacco contro il Qatar a settembre.

Tutti i paesi della regione sono convinti che Trump potrebbe fermare il conflitto immediatamente, se solo lo volesse. Questo piano, invece, prolunga la guerra senza alcun motivo. Esattamente ciò che vuole il primo ministro israeliano.

Sarebbe bello credere che il piano statunitense possa accelerare la fine di questa crisi, ma è troppo traballante e unilaterale per risultare credibile. E anche se dovesse essere avviato, ci sono poche probabilità che possa sfociare nella soluzione politica promessa dai dibattiti alle Nazioni Unite della settimana scorsa sul riconoscimento della Palestina. Siamo tornati alla realtà dei rapporti di forza.

(Traduzione di Andrea Sparacino)

La storia. «A Gaza siamo tornati indietro di cent'anni. Quando finirà tutto questo?»

La vita tra le tende, con migliaia di persone che sono fuggite e si trovano ammassate. La quotidianità impossibile e indegna. E soprattutto tante domande sul futuro. La voce di Sara dalla Striscia

Sara Ruhia ha 37 anni e vive in un campo profughi di Deir al-Balah. Con la sua famiglia ha abbandonato Gaza City due settimane fa, unendosi a centinaia di migliaia di evacuati in fuga dai bombardamenti. Sara lavora per una Ong locale che si occupa di diritti umani. È una volontaria della Mezzaluna rossa.

*Ogni volta che sono costretta a lasciare la mia tenda, camminando a piedi, mi sento stordita, nauseata e soffocata dalla disperazione. Guardo le persone intorno a me e le altre tende, circondate da polvere, sporcizia, rumore, immondizia, fumo dei fuochi e gas di scarico dei veicoli: una scena che si può vedere solo qui, in ciò che resta di Gaza. **Migliaia di persone ammassate le une sulle altre**, che vivono in spazi angusti e conducono una vita dura e primitiva: volti pallidi, corpi fragili, vestiti e scarpe strappati, bambini scalzi e seminudi, donne che cucinano all'aperto il poco cibo che hanno, e persone che fanno i propri bisogni in strutture sanitarie pubbliche piene di malattie.*

***Scene indescrivibili che non vengono viste dai politici di tutto il mondo, che però continuano a parlare dei residenti di Gaza, e di ciò che è loro accaduto. È vero, loro si battono per raggiungere la pace, che è un obiettivo politico, ma non si preoccupano necessariamente degli aspetti umanitari.** La realtà è che la popolazione di Gaza vive in condizioni disumane, inaccettabili, le peggiori che si possano immaginare. La guerra ha distrutto e schiacciato la popolazione, riportandoci indietro di almeno cento anni: un misto tra il mondo antico e lontano e il mondo contemporaneo con la sua patina tecnologica e “civilizzata”.*

*Siamo intrappolati tra due mondi. Tengo in mano il mio telefono per seguire le notizie e scrivere messaggi come questo, sentendomi distaccata dal pianeta e schiacciata come il resto degli abitanti di Gaza. **La mia preoccupazione principale è semplicemente quella di garantire alla mia famiglia i beni di prima necessità. Certamente non una vita decorosa, conforme alla dignità umana.***

È difficile per qualsiasi politico al mondo comprendere la portata della tragedia umanitaria che si sta consumando qui. Anche coloro che hanno in mano “soluzioni” politiche e le promuovono avranno bisogno di anni per attuarle, mentre noi, il popolo di Gaza, avremo bisogno di anni di riabilitazione.

Quando lasceremo le tende? Quando tornerà il sistema scolastico? Quando i nostri figli torneranno a scuola? Quando tornerà il sistema giudiziario? Quando avremo una vita dignitosa? E quando, e quando...? Ci vorranno anni, anche se la guerra finisse.

(Testo raccolto da Luca Foschi)



Il tema. Il trionfo del volley italiano (e di uno sport dove vince chi passa palla)

La pallavolo ancora campione del mondo: non è solo un movimento sportivo vincente, è un modo di intendere la squadra e la comunità

«L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro e sulla pallavolo». Ho scritto questa parafrasi dell'articolo 1 della nostra Costituzione sui social, domenica, pochi secondi dopo la palla attaccata da Simone Anzani che ha consacrato la pallavolo italiana ancora una volta campione del mondo, travolto dall'emozione di un'estate che rimarrà nella storia.

*Non immaginavo che sarebbe stata così condivisa, decine di migliaia di persone, che vedono in quel gioco linguistico un fondo di verità: nessun altro sport in Italia può vantare ciò che la pallavolo è riuscita a costruire. Per capire la portata fantascientifica del volley azzurro, bisogna considerare che, nell'arco di una manciata di mesi, **le nostre squadre nazionali hanno disputato quattro finali di campionati Mondiali, seniores maschile e femminile e under 21 maschile e femminile, vincendone tre su quattro.** E se non bastasse, le due finali assolute contro Turchia e Bulgaria ci hanno messo di fronte a squadre allenate da due allenatori italiani!*

Una dimostrazione di forza globale, in uno sport planetario, per un movimento che si muove come un corpo unico che non trova paragoni (e non solo nel nostro Paese). Non è la fotografia di un ciclo fortunato, anche perché questo dominio ha avuto inizio negli anni Novanta del secolo scorso: in trentacinque anni di storia, un'era geologica per lo sport, il bottino di medaglie di nazionali maschili, femminili, giovanili è realmente impressionante ed è il frutto di un progetto che ha radici profonde e che racconta una visione. Penso, per esempio, ai Regional Days, le giornate di selezione che portano gli allenatori delle giovanili insieme ai commissari tecnici a viaggiare in lungo e in largo, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, per vedere da vicino ragazzi e ragazze, incontrare tecnici e dirigenti territoriali, respirare il profumo delle palestre di provincia, che sono ancora il cuore pulsante del nostro sport, e contemporaneamente portare lì il sogno della Nazionale. Penso al Club Italia, laboratorio permanente dove i

talenti vengono accompagnati a crescere dentro un percorso formativo rigoroso. Penso, soprattutto, a quel legame fortissimo e bellissimo con la maglia azzurra, che continua a emozionare e a generare appartenenza.

Mi sono commosso quando domenica ho visto diventare campioni del mondo, alcuni dei ragazzi che dieci anni fa avevo incrociato nel mio ultimo giro d'Italia dei Regional Days: avevano, più o meno, quindici anni. Allora erano speranze, oggi sono parte di una generazione che continua a rendere l'Italia il faro della pallavolo mondiale. È un privilegio raro per chi ha avuto la fortuna di accompagnare, per un tratto di strada, questa storia.

*La pallavolo, del resto, è l'unico sport al mondo dove il passaggio della palla è obbligatorio per regolamento: **non si può trattenere, non si può custodire per sé, dunque è impossibile vincere da soli.** È un insegnamento straordinario, tanto più in un tempo in cui individualismo e protagonismo sembrano prevalere. Forse è questa la chiave della nostra storia: l'Italia della pallavolo non è solo un movimento sportivo vincente, è un modo di intendere la squadra e la comunità.*

*Un modello che parla di condivisione, di fiducia reciproca, di responsabilità collettiva che rende davvero unico e perfino rivoluzionario il messaggio della pallavolo. E allora questa grande emozione non deve esaurirsi nella celebrazione, deve essere ispirazione. **Nello sport, come nella vita, ce la si fa solo quando passare la palla, da obbligo, diventa gioia.***



Sport paralimpico

Simone Ranzato: «Smettete di trattarci come atleti di serie B»

Con la Nazionale Italiana di powerchair hockey ha appena vinto la medaglia di bronzo agli europei. Lui invece ha conquistato il titolo di miglior giocatore del torneo. Vent'anni, veneto, atleta con Sma, Simone Ranzato è uno dei giovani emergenti dello sport paralimpico italiano. Per lui lo sport è «uno spazio di uguaglianza e di libertà»

«Quando si scende in campo, le differenze si annullano: siamo tutti sulla stessa carrozzina, tutti sulla stessa barca». È con queste parole che **Simone Ranzato**, giovane atleta veneto che convive con l'atrofia muscolare spinale – Sma, racconta cosa significa per lui lo sport. «Avevo circa 7 anni quando mi sono avvicinato al **powerchair hockey**», prosegue. «Ero il più piccolino. All'inizio avevo un po' di paura, ma poi lo sport mi ha conquistato».

Simone vive a Casale sul Sile in provincia di Treviso ed è uno dei giovani emergenti dello sport paralimpico italiano. **Ha iniziato nel 2012 con la maglia dei [Black Lions Venezia](#)**. Un anno dopo era già stato convocato in Nazionale e aveva vinto il suo primo trofeo. Nel 2016 è arrivato il primo scudetto di *hockey*, seguito da una lunga serie di vittorie e premi individuali tra cui quello di miglior giocatore del campionato nel 2017, primo portiere nella storia a riceverlo.

Nel 2021 ha deciso di mettersi in gioco anche nel *powerchair football*, con il [Venezia FC](#): un'avventura nata quasi per caso, ricorda Ranzato. «All'inizio noi atleti eravamo tutti un po' scettici. Io ero il primo a dire: "Mah, vediamo, non mi piace tanto". Poi nel 2025 abbiamo vinto la Coppa Italia di *powerchair football*. Anche se per me giocare a livello europeo è più bello, più competitivo».

Nel 2023 è stato miglior marcatore in un torneo internazionale, con nove reti. L'anno dopo è arrivato il primo scudetto nel *football*. L'ultimo riconoscimento, in ordine temporale, a settembre 2025 quando, partecipando con la Nazionale italiana alla [EPFA Nations Cup – European Championship](#), a Lignano Sabbiadoro. **Ranzato non ha solo conquistato, con la sua squadra, un bel terzo posto ma ha anche ricevuto il premio *Most valuable player* del torneo, il riconoscimento riservato al miglior giocatore d'Europa.**

Lo sport come momento di evasione dalle fatiche quotidiane

Per Simone lo sport non è mai stato solo una questione di vittorie e trofei, infatti spiega: **«Per me lo sport è un momento di svago**. Oggi lavoro, ma anche prima, quando andavo a scuola, l'allenamento e le partite sono per me momenti necessari per liberare un po' la mente da tutto il resto. Avevo due allenamenti a settimana: il martedì sera e il sabato pomeriggio. Dal lunedì al sabato mi concentravo sulla scuola, poi andavo all'allenamento. La domenica, invece, in calendario ci sono le partite. Non tutte le domeniche». E l'impegno non è mai mancato: **«In questi anni di sport si possono contare sulle dita di una mano le volte in cui ho saltato un allenamento**. Cerco sempre di organizzarmi per mettere tutto allo stesso piano: sport, scuola, vita privata e ora lavoro».

Per Simone ciò che conta davvero è il valore umano dello sport, infatti spiega: «Quando siamo con la mia squadra o con le altre squadre al momento delle partite, non sento le differenze. Siamo tutti uguali. Siamo tutti sulla stessa carrozzina. C'è chi ha una patologia diversa, ma siamo uguali». E nel mondo dello sport sono nate anche amicizie forti: «Ho conosciuto tanti amici: da Roma, da Torino, dalla Sicilia. Un paio di volte sono andato anche io da loro, ho preso il treno e sono andato a trovarli. Sono amicizie speciali».

A sostenerlo fin dall'inizio c'è la sua famiglia, in particolare la mamma: «Mi accompagna sempre alle partite e alle trasferte. Se ci sono da fare tanti giorni fuori casa, è sempre lei a venire. È un aiuto fondamentale».

“Non è corretto farci passare da sportivi di serie B, come se facessimo un campionato tra di noi per essere contenti”. Afferma Simone Ranzato, atleta paralimpico.

Lo sport paralimpico non è di serie B

Pur consapevole dei traguardi raggiunti nonostante la Sma, Simone ci tiene a sottolineare che non intende essere trattato da persona diversa e precisa: «Non è neanche corretto farci passare da sportivi di serie B, come

se facessimo un campionato tra di noi per essere contenti. Un esempio banale? Il calcio. Magari non siamo allo stesso livello del calcio “vero”, ma perché quello ha così tanta visibilità e noi no?».

Secondo Ranzato, la visibilità dello sport paralimpico è fondamentale non solo per farsi conoscere, ma per farlo crescere, creare nuove squadre, aumentare le occasioni e soprattutto le relazioni: «Ogni squadra che nasce rende tutto più bello. Crescono le possibilità di campionati. Si incontrano più atleti. Si creano nuovi legami».

E a chi si trova ad affrontare una diagnosi come la sua o un momento difficile, Simone ricorda che «c'è tempo per raggiungere i propri obiettivi. Con le persone che ci stanno vicino, ma anche da soli, in futuro. Bisogna provarci. Con calma, si può arrivare dove si vuole».

E quando gli si chiede se ha un sogno per il futuro, non ha dubbi: «**Vorrei diventare più indipendente. Magari avere una mia casa, una macchina.** Mi sto già muovendo, sto guardando qualcosa. Ma vorrei anche continuare con lo sport. E vincere ancora, magari a livello internazionale».

Tutte le foto sono state fornite da Simone Ranzato e mostrano alcuni momenti delle partite di powerchair football



Riforma della disabilità, sperimentazione al via in altre 11 province

Parte oggi la fase due della sperimentazione nazionale del Progetto di Vita e del nuovo sistema per l'accertamento della disabilità previsto dal decreto legislativo n. 62 del 2024. Alle 9 province che stanno sperimentando le novità da gennaio, se ne aggiungono 11

*Alessandria, Lecce, Genova, Isernia, Macerata, Matera, Palermo, Teramo, Vicenza, Provincia autonoma di Trento e Aosta: sono queste le nuove undici province in cui dal 30 settembre 2025, parte la sperimentazione del nuovo sistema previsto dal decreto legislativo n. 62 del 2024 che semplifica il sistema di accertamento dell'invalidità civile e introduce la nuova valutazione multidimensionale per l'elaborazione del “Progetto di vita”. **Si tratta della seconda fase di sperimentazione della Riforma**, con queste province che si aggiungono alle nove che stanno sperimentando le novità del decreto legislativo n. 62/2024 già dal 1 gennaio 2025: Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari e Trieste.*

«Nelle nuove province abbiamo già svolto 44 giornate formative, con 2mila iscritti e 326 ore di formazione in aula. Andiamo avanti determinati e convinti, nella consapevolezza che la riforma è un'opportunità straordinaria per mettere finalmente al centro delle politiche e dei sostegni la persona», afferma la ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli.

«Continuiamo il percorso iniziato il 1° gennaio 2025 con l'obiettivo di semplificare, sburocratizzare, superare le frammentazioni esistenti tra le prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali e rimettere finalmente al centro la persona, con i suoi diritti, bisogni e desideri». Altre 40 province entreranno nella sperimentazione a febbraio 2026. Un percorso graduale, a step, per formare e sperimentare, in modo da «consentire a tutte le

province di arrivare formate e preparate quando la legge sarà applicata su tutto il territorio, il 1° gennaio 2027».

Sperimentazione: percorso aperto che necessita di alleanze forti

Lunedì 29 settembre si è svolto a Genova, presso la Sala Trasparenza della Regione Liguria, l'evento **“Verso la Riforma della Disabilità sul territorio genovese: un'alleanza attiva tra istituzioni, associazioni e territorio”**, organizzato in collaborazione tra la Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie (Fish) e Associazione Italiana Sclerosi Multipla (Aism).

“La riforma in sperimentazione rappresenta innanzitutto un cambiamento culturale, organizzativo e professionale: un nuovo modo di parlare, pensare e agire, fondato su dati condivisi e alleanze di comunità. Centrale è lo spirito collaborativo, basato su corresponsabilità e co-titolarità tra istituzioni, operatori, persone con disabilità, familiari e caregiver”

Paolo Bandiera, direttore Affari Generali e Relazioni Istituzionali di Aism

Paolo Bandiera, direttore Affari Generali e Relazioni Istituzionali di Aism ha ribadito l'impegno dell'associazione nel mettere a disposizione delle istituzioni e dell'intero sistema associativo del territorio l'esperienza e le competenze maturate nel corso degli anni: «La riforma in sperimentazione rappresenta innanzitutto un cambiamento culturale, organizzativo e professionale: un nuovo modo di parlare, pensare e agire, fondato su dati condivisi e alleanze di comunità. Centrale è lo spirito collaborativo, basato su corresponsabilità e co-titolarità tra istituzioni, operatori, persone con disabilità, familiari e caregiver, con un linguaggio inclusivo e processi solidi, trasparenti e accessibili. È un percorso aperto, che necessita di alleanze forti per diventare sistema. Restano fondamentali la mappatura dei servizi, una comunicazione chiara e unitaria, la formazione diffusa con un piano regionale strutturato e una cabina di regia solida. Se condiviso, il cammino è più semplice».

Vita indipendente: non utopia, ma modello replicabile

Il **Progetto di Vita** in Liguria è già stato sperimentato grazie al contributo dei progetti “Pronti per l'Indipendenza” (Avviso 2/2023) e “Insieme per l'Indipendenza” (Avviso 2/2024), promossi dalla Fish. «Con i progetti Pronti per l'Indipendenza e Insieme per l'Indipendenza stiamo dimostrando che la vita indipendente non è un'utopia, ma un obiettivo possibile e realizzabile» sottolinea **Giuseppa Adamo**, project manager di Fish.

“L’indipendenza non è solo un traguardo individuale, ma un indicatore della qualità democratica e sociale del nostro Paese”

Giuseppa Adamo, project manager di Fish

«La sfida che abbiamo davanti è trasformare le sperimentazioni in modelli stabili e replicabili, capaci di incidere realmente nelle politiche sociali e nella vita quotidiana delle persone con disabilità. Essere qui a Genova, alla vigilia dell’avvio della sperimentazione prevista dalla Riforma della Disabilità, significa rafforzare un’alleanza tra istituzioni, associazioni e comunità locali per dare concretezza ai diritti e costruire insieme un welfare inclusivo, personalizzato e sostenibile. L’indipendenza non è solo un traguardo individuale, ma un indicatore della qualità democratica e sociale del nostro Paese».

Massimo Nicolò, assessore alla Sanità, Politiche socio-sanitarie e sociali e Terzo settore della Regione Liguria nel suo intervento ha detto che «con il Progetto di Vita vogliamo costruire percorsi sempre più personalizzati e condivisi, che nascano dai desideri e dalle aspettative delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Lavoriamo per rendere i servizi sociali e sanitari sempre più vicini, integrati e inclusivi. Questo è il cuore della Riforma: un cambiamento che mette al centro la persona e i suoi diritti, valorizzando la collaborazione con il Terzo Settore e con le associazioni, che sono e saranno parte fondamentale di questo percorso».



“A 20 anni mi presentavo in spogliatoio con la gonna e mi dicevano che ero gay. E se anche lo fossi?”: lo sfogo di Bernardeschi

L'attuale calciatore del Bologna ha parlato del tabù omosessualità, soprattutto nel calcio dove sono ancora in pochissimi ad aver fatto coming out

“Sapete quante volte mi hanno detto che sono gay? E se anche lo fossi, che ca**o me ne fregherebbe?”. Federico Bernardeschi senza peli sulla lingua. Il fantasista del Bologna, tornato in Italia dopo un’esperienza in Canada a Montreal, è intervenuto a *BSMT*, il podcast ideato e condotto da Gianluca Gazzoli. Ha parlato

di Juventus, della sua carriera, di Ronaldo ma anche del tema omosessualità, che nel calcio sembra essere ancora un tabù. Solo negli ultimi tempi infatti – con Jakub Jankto e Josh Cavallo su tutti – alcuni suoi colleghi sono usciti allo scoperto.

“Dodici anni fa, quando avevo 20 anni, mi presentavo nello spogliatoio della Fiorentina con la gonna e me ne hanno dette e scritte di ogni tipo, anche sul giornale... Ma qual era il problema? Se a me la gonna piace, la metto”, ha spiegato Bernardeschi. “E sapete quante volte mi hanno detto che sono gay? E se lo fossi? Dov’è il problema? Anzi, ne andrei fiero. Chapeau, a chi ha fatto *coming out*. La gente deve capire che in questo mondo ognuno deve essere libero di fare quel ca**o che vuole“, si è sfogato l’ex calciatore della Juventus.

Al centro della questione e del perché ancora in pochi hanno deciso di fare *coming out* c’è sicuramente il giudizio degli altri, tema sul quale è intervenuto Bernardeschi: “E bisogna sempre domandarsi: il pensiero degli altri è davvero così importante nella nostra vita? Perché se io faccio soffrire mia figlia o mia moglie allora è un problema, ma ciò che dice la gente non deve e non dovrà mai essere un problema. Alla fine allo specchio ti guardi da solo”, ha concluso Bernardeschi.

Questione omosessualità nel calcio che pian piano in Europa si sta cercando di sdoganare e proprio negli scorsi mesi, in Spagna, c’è stato il primo calciatore a essersi sposato. Parliamo di Alberto Lejárraga, portiere spagnolo e primo calciatore a celebrare un matrimonio gay in Spagna. Il calciatore ha sposato il suo fidanzato, il musicista Rubén Fernández, durante una cerimonia intima a cui hanno partecipato le persone a lui più care. Nel 2023, quando indossava la maglia del Marbella FC, Lejárraga divenne il primo calciatore spagnolo a dichiarare pubblicamente la propria omosessualità.

Siria, la peggiore siccità in 40 anni: rischio fame per 16 milioni di persone

Internazionale

La Siria sta vivendo la peggiore siccità degli ultimi 40 anni: secondo la Fao questo provocherà 2,7 milioni di tonnellate di grano in meno, l'equivalente del fabbisogno alimentare annuale di oltre 16 milioni di persone, in una situazione già critica dopo anni di conflitto.



Cricket, India e Pakistan giocano alla guerra (e non vince nessuno)

La nazionale di New Delhi trionfa nell'Asia Cup, ma torna a casa a mani vuote dopo essersi rifiutata di ricevere la coppa dalle mani di un pakistano

Dal nostro corrispondente

NEW DELHI - L'espressione «it's not cricket» significa che una cosa non è stata fatta in maniera corretta, rispettosa e con fair play. Raramente una finale di un torneo di cricket è stata così poco "cricket" come quella che domenica sera ha opposto India e Pakistan a Dubai. La partita è stata vinta dall'India, ma la conquista dell'Asia Cup è stata oscurata dal rifiuto dei neocampioni di ritirare la coppa e le medaglie dalle mani del presidente dell'Asian Cricket Council, nonché ministro dell'Interno pakistano, Mohsin Naqvi. Dopo 75 interminabili minuti i giocatori indiani si sono ridotti a fingere di sollevare la coppa davanti a uno stadio semideserto, prima di fare ritorno in patria a mani vuote, lamentandosi del presunto torto subito.

Un conflitto breve

La mutazione del cricket da arma diplomatica a proseguimento della guerra con altri mezzi è uno dei molti frutti avvelenati venuti a maturazione dopo il breve conflitto dello scorso maggio, quando le forze armate indiane hanno attaccato una serie di obiettivi in Pakistan in risposta a un attentato in Kashmir costato la vita a 26 civili.

Come dimostra l'infantile psicodramma dell'Asia Cup – dove i giocatori indiani si sono ripetutamente rifiutati di stringere la mano ai propri avversari pakistani ed entrambe le squadre hanno fatto del loro meglio per trivializzare il dramma della guerra – le conseguenze di quel conflitto ricadute diplomatiche

Il rifiuto di New Delhi a riconoscere i presunti meriti del presidente americano Donald Trump nel raggiungere un cessate il fuoco ha aperto una frattura tra i due Paesi che da allora non ha fatto che allargarsi, culminando in dazi del 50% sui prodotti indiani importati negli Usa. La fin troppo entusiastica gratitudine pakistana per la mediazione Usa ha rilanciato una relazione che, dopo il ritiro delle truppe americane dall'Afghanistan, a Washington aveva perso centralità. Il conflitto continuano a farsi sentire.

Nelle scorse settimane Trump ha ripetutamente ospitato alla Casa Bianca i vertici politici e militari pakistani, ricevendo in cambio il sostegno di Islamabad alla sua candidatura al Nobel per la Pace. Un Pakistan sempre più sicuro di sé sul fronte diplomatico pochi giorni fa ha siglato un patto di difesa reciproca con l'Arabia Saudita, un Paese che da tempo si stava avvicinando a New Delhi.

Domenica tocca alle donne

Sovraccaricare di significato quanto accaduto sul campo di gioco di Dubai sarebbe rischioso. Ma è innegabile che la statura della formidabile nazionale indiana di cricket – che assieme al cinema di Bollywood (già perso da un pezzo sulla strada della retorica nazionalista) è uno dei principali asset del soft power di New Delhi – ne sia uscita diminuita.

Non tutto è perduto, però. Domenica prossima a sfidarsi saranno le nazionali femminili. Se le ragazze di entrambe le squadre non saranno malconsigliate come i colleghi maschi,

potrebbe essere l'occasione per chiudere una parentesi poco edificante e rendere un po' più "cricket" la rivalità più appassionante dello sport più amato del Subcontinente.



Red Racing domina al “Trofeo Italia” Uisp: tris di titoli nonostante la pioggia a Chiusdino

Red Racing festeggia un tris di titoli al “Trofeo Italia” del Campionato Italiano UISP, disputato sotto condizioni meteo avverse al Cross Park di Chiusdino (SI).

Il fine settimana è stato caratterizzato da pioggia costante, che ha costretto gli organizzatori a modificare più volte il programma. Dopo le qualifiche di sabato, dove i piloti del Team Red Racing si sono distinti occupando quasi tutte le prime posizioni, un forte acquazzone ha fermato lo svolgimento delle gare, rinviandole alla domenica. Vista la situazione della pista e il numero elevato di oltre 200 piloti iscritti, la direzione di gara ha optato per lo svolgimento delle competizioni in un'unica manche.

La partenza della prima manche, prevista per le 13:30, ha visto impegnate le categorie Agonisti, Esperti e Amatori 125 e 250 2 tempi. Il primo a scendere in pista per il Red Racing è stato Nicola Bugiolacchi nella categoria Amatori 250 2T. Dopo il secondo posto nelle qualifiche, Bugiolacchi si è riscattato dominando la gara e conquistando il titolo di Campione Italiano, confermando così quanto ottenuto lo scorso anno.

Successivamente sono partite le categorie Agonisti, Esperti, Amatori e Hobby Open Over 40, con moto di cilindrata 125, 250 e 450 unite senza divisione. Nelle qualifiche del sabato Ivan Lucarelli aveva ottenuto la seconda posizione assoluta ma la prima di categoria Esperti Open Over 40, risultato replicato in gara che gli ha permesso di vincere il titolo italiano nella sua classe. Claudio Simonini, nella

stessa categoria Agonisti Open Over 40, dopo un terzo posto in qualifica, si è confermato Vice Campione Italiano.

Marco Ravaglia, caduto in partenza nella categoria Esperti Open Over 40, ha saputo recuperare fino a chiudere settimo assoluto e quarto di categoria. Ottima performance anche per Alessandro Cevolani, che dopo la seconda posizione in qualifica nella categoria Hobby Open Over 40 ha conquistato il titolo italiano in gara.

Infine, Gianluca Credi, già Campione Italiano Epoca a giugno sullo stesso tracciato, ha tentato la doppietta nel Hobby 250 2T. Dopo il terzo posto nelle qualifiche, ha mantenuto la posizione anche in gara, salendo sul podio come Vice Campione Italiano in una sfida serrata fino all'ultimo giro.

Il Team Red Racing si prepara ora alle ultime gare dei diversi Campionati Regionali per i verdetti finali della stagione.



Il montefiasconese Samuele Pagliaccia è il nuovo campione italiano **Uisp** 250 due tempi agonisti

Montefiascone festeggia un nuovo campione nazionale: **Samuele Pagliaccia** sullo sterrato senese del **Motocross park di Chiusdino** si laurea **campione italiano Uisp 250 due tempi agonisti**. In sella alla sua Husqvarna 250, il giovane rappresentante del **Team Annibaldi Racing** mette in mostra lungo il percorso tracciato per la prova unica del Trofeo Italia di saper gestire con intelligenza tutte le difficoltà, sopperendo con la tecnica e la lucidità a una condizione fisica non proprio ottimale, visto che dopo il post infortunio (tibia e perone in allenamento nel mese di marzo), è riuscito solo due volte a portare a termine nella loro totalità le sessioni di allenamento per la preparazione alla gara.



Samuele Pagliaccia campione italiano **Uisp** 250 due tempi agonisti

Montefiascone festeggia un nuovo campione nazionale. Samuele Pagliaccia sullo sterrato senese del Motocross park di Chiusdino si laurea campione italiano Uisp 250 due tempi agonisti. In sella alla sua Husqvarna 250 il giovane rappresentante del Team Annibaldi Racing mette in mostra lungo il percorso tracciato per una prova unica Trofeo Italia di sapere gestire straordinariamente tutte le qualità-difficoltà. Sopperendo con la tecnica e la lucida intelligenza lettura-percorso ad una condizione fisica non proprio ottimale visto che dopo il post infortunio (tibia e perone in allenamento nel mese di Marzo) è riuscito solo due volte a portare a termine nella loro totalità le sessioni di allenamento – preparazione gara.



Montefiascone – Samuele Pagliaccia campione italiano **Uisp** 250 due tempi

MONTEFIASCONE – Montefiascone festeggia un nuovo campione nazionale.

Samuele Pagliaccia, sullo sterrato senese del Motocross park di Chiusdino, si laurea campione italiano Uisp 250 due tempi agonisti.

In sella alla sua Husqvarna 250 il giovane rappresentante del Team Annibaldi Racing mette in mostra lungo il percorso ottime qualità.



martedì, 30 Settembre 2025

Unitre, con **Uisp**, ripropone le attività dedicate al benessere psico-fisico

I corsi dedicati alla cura di corpo e spirito apriranno il nuovo Anno Accademico 2025/2026 dell'Università delle Tre Età di Orvieto. Da lunedì 6 ottobre operatori specializzati Uisp Orvieto – Medio Tevere Aps garantiranno professionalità e competenza nel settore dello sport e del movimento. Queste le attività proposte:

- Rieducazione Posturale (docente Michelangelo Di Bartolomeo) alla Sede Unitre: lunedì e giovedì alle 9 e alle 10;
- Attività Fisica Adattata (docente Michelangelo Di Bartolomeo) alla Sede Unitre: lunedì e Giovedì alle 11;
- Yoga Posturale (docente Cristina Caporali) all'Istituto San Lodovico: lunedì e giovedì alle 15;
- Attività in Acqua (docenti Valentina Crosta e Maria Consuelo Lupi) alla Piscina Comunale "Giuseppe Scalabrella": lunedì e giovedì alle 11;
- Acqua Postural (docente Maria Consuelo Lupi) alla Piscina Comunale "Giuseppe Scalabrella": lunedì e giovedì alle 14.30.

"Uispo Orvieto – Medio Tevere Apas – afferma il presidente Unitre, Riccardo Cambri – assiste da sempre il nostro settore dedicato al benessere del corpo, con piena soddisfazione degli associati, che si trovano avvolti dalla qualità e dalla cura di operatori qualificati. A nome del Consiglio Direttivo ringrazio sentitamente Uisp Orvieto – Medio Tevere APS, nella persona della presidente Giuliana Bianconi De Valletta, per la bella sinergia attivata concordemente". Per le iscrizioni la Segreteria Unitre è aperta nei giorni di mercoledì e giovedì dalle 10.30 alle 12.



Unitre Orvieto 2025: corsi per il benessere psicofisico ripartono a ottobre

Cure corpo e spirito in nuove attività con **UISP: novità e conferme attese**

UNITRE Orvieto inaugura il nuovo Anno Accademico 2025/2026 con una rinnovata offerta dedicata al benessere psicofisico, che prenderà il via il 6 ottobre 2025. L'associazione, insieme a UISP Orvieto – Medio Tevere APS, propone un programma variegato di corsi per la cura del corpo e della mente, affidati a tecnici esperti. Tra le attività spiccano la Rieducazione Posturale, l'Attività Fisica Adattata e lo Yoga Posturale, confermate presso le sedi storiche, accanto a corsi in acqua come la consueta Attività in Acqua e la nuova Acqua Postural.

Il presidente di UNITRE, Riccardo Cambri, sottolinea l'importanza del sostegno della UISP, guidata da Giuliana Bianconi De Valletta, che da sempre garantisce la qualità e professionalità degli operatori, creando un ambiente accogliente apprezzato dagli associati. Le iscrizioni sono aperte, con la segreteria a disposizione il mercoledì e giovedì mattina per informazioni.

L'iniziativa mira a promuovere una cura integrata del benessere attraverso sport e movimento, valorizzando la collaborazione tra associazioni locali e l'impegno di docenti qualificati come Michelangelo Di Bartolomeo, Cristina Caporali, Valentina Crosta e Maria Consuelo Lupi, protagonisti di un'offerta formativa che punta a coinvolgere un pubblico ampio.



Unitre, con **Uisp**, ripropone le attività dedicate al benessere psico-fisico

I corsi dedicati alla cura di corpo e spirito apriranno il nuovo Anno Accademico 2025/2026 dell'Università delle Tre Età di Orvieto. Da lunedì 6 ottobre operatori specializzati Uisp Orvieto - Medio Tevere Aps garantiranno professionalità e competenza nel settore dello sport e del movimento. Queste le attività proposte:

- Rieducazione Posturale (docente Michelangelo Di Bartolomeo) alla Sede Unitre: lunedì e giovedì alle 9 e alle 10;
- Attività Fisica Adattata (docente Michelangelo Di Bartolomeo) alla Sede Unitre: lunedì e Giovedì alle 11;
- Yoga Posturale (docente Cristina Caporali) all'Istituto San Lodovico: lunedì e giovedì alle 15;
- Attività in Acqua (docenti Valentina Crosta e Maria Consuelo Lupi) alla Piscina Comunale "Giuseppe Scalabrella": lunedì e giovedì alle 11;
- Acqua Postural (docente Maria Consuelo Lupi) alla Piscina Comunale "Giuseppe Scalabrella": lunedì e giovedì alle 14.30.

"Uisp Orvieto - Medio Tevere Apas - afferma il presidente Unitre, Riccardo Cambri - assiste da sempre il nostro settore dedicato al benessere del corpo, con piena soddisfazione degli associati, che si trovano avvolti dalla qualità e dalla cura di operatori qualificati. A nome del Consiglio Direttivo ringrazio sentitamente Uisp Orvieto - Medio Tevere APS, nella persona della presidente Giuliana Bianconi De Valletta, per la bella sinergia attivata concordemente". Per le iscrizioni la Segreteria Unitre è aperta nei giorni di mercoledì e giovedì dalle 10.30 alle 12.

Per ulteriori informazioni:

VIRGILIO

Unitre, con **Uisp**, ripropone le attività dedicate al benessere psico - fisico

I corsi dedicati alla cura di corpo e spirito apriranno il nuovo Anno Accademico 2025/2026 dell'Università delle Tre Età di Orvieto. Da lunedì 6 ottobre operatori specializzati Uisp Orvieto - Medio Tevere Aps garantiranno professionalità e competenza nel settore dello sport e del movimento. Queste le attività proposte:

- Rieducazione Posturale (docente Michelangelo Di Bartolomeo) alla Sede Unitre: lunedì e giovedì alle 9 e alle 10;
- Attività Fisica Adattata (docente Michelangelo Di Bartolomeo) alla Sede Unitre: lunedì e Giovedì alle 11;
- Yoga Posturale (docente Cristina Caporali) all'Istituto San Lodovico: lunedì e giovedì alle 15;
- Attività in Acqua (docenti Valentina Crosta e Maria Consuelo Lupi) alla Piscina Comunale "Giuseppe Scalabrella": lunedì e giovedì alle 11;
- Acqua Postural (docente Maria Consuelo Lupi) alla Piscina Comunale "Giuseppe Scalabrella": lunedì e giovedì alle 14.30.

"Uisp Orvieto - Medio Tevere Apas - afferma il presidente Unitre, Riccardo Cambri - assiste da sempre il nostro settore dedicato al benessere del corpo, con piena soddisfazione degli associati, che si trovano avvolti dalla qualità e dalla cura di operatori qualificati. A nome del Consiglio Direttivo ringrazio sentitamente Uisp Orvieto - Medio Tevere APS, nella persona della presidente Giuliana Bianconi De Valletta, per la bella sinergia attivata concordemente". Per le iscrizioni la Segreteria Unitre è aperta nei giorni di mercoledì e giovedì dalle 10.30 alle 12.

CORRIERE DI SIENA

Siena, grande successo per la "corsa del cuore": 100 atleti e oltre 100 referti e consulenze

Sport e prevenzione: screening gratuiti con misurazioni gratuite ECG, stick e consulenze alla popolazione e dimostrazioni manovre salvavita.

Grande successo per la seconda edizione de “La Corsa del Cuore” a cura di **Siena Cuore ODV** in collaborazione con **Pubblica Assistenza di Taverne d’Arbia**, **Azienda ospedaliero-universitaria Senese**, **A.S.D. Sienarunners**, **Uisp Siena** e il **Comune di Siena**. Tra sabato e domenica volontari e professionisti dell’**Azienda Ospedaliera Universitaria Senese** si sono messi a disposizione della cittadinanza per **screening gratuiti** con misurazioni gratuite **ECG**, stick e **consulenze** alla popolazione e dimostrazioni **manovre salvavita**. L’iniziativa si inseriva nell’ambito della **Open Week sulle Malattie Cardiovascolari** organizzata da **Fondazione Onda ETS** (consultabile sul sito www.bollinirosa.it) con gli ospedali con il **Bollino Rosa**. **171** i referti effettuati e numerose consulenze sugli **stili di vita** e **abitudini alimentari** per combattere l’**obesità** e per la **medicina sportiva**.

La **corsa e camminata non professionistica di 7 km** per il **centro città** organizzata da **ASD Siena Runners** e **Uisp Siena** ha visto circa **100 presenze**. Come preannunciato il percorso è stato condiviso con **Ail Siena Grosseto** per sensibilizzare **prevenzione** e alle attività delle due associazioni. “Siamo soddisfatti dell’affluenza – dichiara **Juri Gorelli** presidente di **Siena Cuore ODV** – perché è importante far comprendere la **prevenzione** che passa anche da **screening** come questi e avvicinare la cittadinanza all’**emergenza-urgenza**. La condivisione di quest’anno oltre che con la **Pubblica Assistenza di Taverne d’Arbia** anche con l’**Azienda Ospedaliera Universitaria senese** e nuovamente con **ASD Siena Runners** e **Uisp Siena** per la “**Corsa e passeggiata del Cuore**”, è il tentativo di mettere in **rete** più realtà a favore della **collettività**. Anche la condivisione con **AIL di Siena e Grosseto** del percorso della camminata, consolida una **collaborazione** che vede molte di noi associazioni coinvolte già in più **progetti** in rete sul **territorio**. Insieme si può ed è bello anche dimostrarlo”.

“Essere nuovamente in **centro città** per la **giornata internazionale del cuore** – dichiara **Roberto Amaddii**, **Presidente** dell’**A.S.D. Siena Runners** - è bello per poter condividere e unire le forze con altre associazioni. Per noi, a fianco dell’**UISP**, è importante aiutare a diffondere una corretta conoscenza della **prevenzione** e del tema del **pronto intervento**, in **rete** con tutti gli attori preposti per stare in **salute**, fare **sport** in modo adeguato, fare **prevenzione** e fare **formazione** alle **manovre salvavita**. Le **presenze** sono aumentate rispetto alla **prima edizione**, segnale che il seguito c’è, è alla portata di tutti, che si può fare e che è bello partecipare ad una **buona causa**”.



Ginnastica dolce per la terza età 2025/2026

Riprendono i corsi di ginnastica dolce per la terza età per l'anno 2025/2026

Descrizione

Testo

Il Comune di Vercelli, in collaborazione con la **UISP Comitato Territoriale Vercelli APS**, organizza i corsi di ginnastica dolce 2025/2026 presso:

- PALESTRA BERTINETTI sita in Corso De Rege angolo Via degli Zuavi
 - 1° GRUPPO: Lunedì 08.15-09.15 / Giovedì 08.15-09.15
 - 2° GRUPPO: Lunedì 09.30-10.30 / Giovedì 09.30-10.30
 - 3° GRUPPO: Lunedì 10.30-11.30 / Giovedì 10.30-11.30
 - 4° GRUPPO: Martedì 10.30-11.30 / Venerdì 09.00-10.00
 - 5° GRUPPO: Martedì 10.10-11.10 / Venerdì 10.10-11.10Iscrizione presso la palestra Bertinetti martedì 3 ottobre dalle ore 9.00 alle ore 11.00
Inizio corsi giovedì 9 ottobre
- CENTRO D'INCONTRI VILLA SERENO
Data iscrizione e orari dei corsi non ancora determinati.

Requisiti per l'iscrizione ai corsi:

- Certificato medico per attività sportiva non agonistica
- Avere compiuto i 55 anni di età

Ogni iscritto potrà iscrivere solo una seconda persona.

Tariffe:

€55.00 stagionali

oppure

€15.00 mensili

Versare alla tesoreria del Comune di Vercelli presso tutte le sedi Biverbanca, indicando come causale del versamento "CORSI GINNASTICA ANZIANI UISP"

IBAN Tesoreria Comune: IT82A0608510316000052666620

La copia della ricevuta di versamento deve essere consegnata al referente UISP prima dell'inizio del corso.

L'iscrizione dà diritto a 2 ore di ginnastica dolce settimanali.

Termini corsi 31 maggio 2026

Iscrizione e assicurazione UISP: €10.00 annuali da versare all'istruttore UISP

INFO:

- Coordinatore UISP Comitato Vercelli APS: 3483131778 email: vercelli@uisp.it
- Ufficio Sport: 0161596369
- Ufficio Relazioni con il Pubblico: 0161596359

Testo

Anche quest'anno il Movimento Sportivo Popolare Italia (M.S.P.) – Comitato Provinciale di Vercelli – in collaborazione con il Comune di Vercelli organizza i Corsi di Ginnastica Dolce ed Attività Ricreativo – Motorie per la Terza Età.

Questi corsi sono riservati a tutti i residenti del Comune di Vercelli che abbiano compiuto il 50° anno d'età.

TARIFFE:

- Iscrizione € 10,00 (comprende la copertura Assicurativa e dà diritto alla partecipazione a due ore settimanali di ginnastica dolce).
- Quota di partecipazione annuale: € 55,00
- Quota di partecipazione mensile: € 15,00

Le quote devono essere versate alla Tesoreria Comunale presso le sedi C.R. Asti indicando come causale del versamento "Corsi Ginnastica Anziani".

La copia della ricevuta di versamento dovrà essere presentata presso le sedi di svolgimento dei corsi.

IBAN Tesoreria Comune: IT82A0608510316000052666620.

Inizio attività lunedì 13 ottobre 2025

Termine attività venerdì 31 maggio 2026

Requisiti iscrizione:

- Certificato Medico di sana e robusta costituzione fisica per attività sportiva non agonistica.
- Essere residente del Comune e aver compiuto 50 anni d'età

Le attività si svolgeranno presso la palestra Bertinetti in Corso De Rege angolo via degli Zuavi.

Luogo ed orari potrebbero subire variazioni che saranno tempestivamente comunicate.

Giorni e orari di massima:

Palestra Verga: Martedì e Giovedì dalle 16 alle 17

Palestra Bertinetti: Lunedì e Mercoledì dalle 16 alle 17; Martedì e Giovedì dalle 16:30 alle 17

PalaPregnotato: Lunedì e Giovedì dalle 10 alle 11

Per informazioni:

Responsabile Tecnico (Filippo): 3388319699

Responsabile PalaPregnotato (Daniela) 3470903984

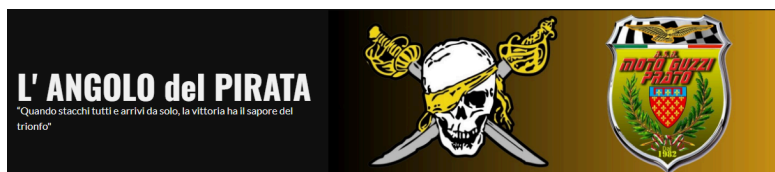
Comitato Provinciale M.S.P. Vercelli: 3921150166 - msspcpvercelli@libero.it

A cura di
Servizio Comunicazione Pubblica

Sede principale

Piazza Municipio, 4

13100 - Vercelli (VC)



SONO TROSINO E SILVESTRI I VINCITORI DEL MEMORIAL DEL GIUDICE E LUCA VITA ALLA ROCCA DI MASSA

Si è corsa ieri, domenica 38 settembre la 4^a prova del Giro della Riviera con il memorial Vittorio del Giudice e Luca Vita, organizzato dalla **Uisp di Massa**. Un percorso diverso dal solito che contraddistingue le gare massesi, un circuito sempre pianeggiante con un arrivo impegnativo sullo strappo della Rocca di Massa.

Ad aggiudicarsi la vittoria nella prima batteria di gara, riservata alle categorie Elite Sport, M1, M2, M3 e M4, è stato il portacolori della Bicisport Sanguinetti, Mirko Trosino appartenente alla categoria M1, Trosino vincerà su Turchetti Alberto della Speedy Bike che comunque ottiene la vittoria in categoria Elite Sport e su Rossi Federico del Bike Lab Racing Team che, si aggiudica la categoria M2, segue Massa Michele della Vitam-In Cmf, vincerà la categoria M4 su Pieroni Renato della Uisp Massa, sesto Lucatelli Andrea del Veloclub Lunigiana, poi Marouan Omar Speedy Bike, Bertellotti Giancarlo Gs Pedale Pietrasantino, Mura Tiziano Cicli Falaschi, Rocchi Roberto Cicli Falaschi e Zeni Stefano New Mt Bike Team 2001 per la vittoria in categoria M3.

Nella seconda batteria di gara a coronamento della fuga di sei unità, è Marco Silvestri della Cyf Promotech a vincere, il Campione Nazionale Uisp categoria M6, imbocca la dura rampa che porta alla Rocca davanti a tutti, giungendo da solo, dietro di lui Soncini Valerio della Vc Pontenure e Del Monte Agostino della Gs Baglini, quarto arriverà Baglini Fausto della Gs Baglini vincendo la categoria M5 sul compagno di squadra Francesco Righi e su Carlo Bugliani della Bicisport Sanguinetti, segue Edifizi Emanuele della Speedy Bike, poi Lenzi Alessandro della New Mt Bike Team 2001 che vincerà la categoria M8. Vince la categoria M7, Olobardi Stefano del Gs Pedale Pietrasantino, mentre tra le Donne, vittoria di Baldassatici Federica del Team Stefan su Graffeo Valeria de La Belle Equipe e Valentina Pierotti Moto Guzzi Prato Angolo del Pirata.



LECCE**sette**

Tutto pronto per il debutto stagionale degli Amatori Nardò

Parteciperanno al **campionato UISP Over 27 di calcio a 11**. La presentazione ufficiale domani lo stadio "Gigi Rizzo" di Galatone.

Tutto pronto per il debutto stagionale degli Amatori Nardò, che parteciperanno al campionato UISP Over 27 di calcio a 11. La presentazione ufficiale della squadra si terrà domani, martedì 30 settembre, alle ore 20:30 presso lo stadio “Gigi Rizzo” di Galatone, in un evento aperto al pubblico e agli appassionati.

La serata rappresenterà l'occasione ideale per conoscere i protagonisti della nuova stagione sportiva e per condividere valori come passione, sportività e aggregazione, da sempre alla base del progetto Amatori Nardò.

All'evento prenderà parte anche il Presidente del Consiglio comunale di Nardò con delega allo Sport, Antonio Tondo, a testimonianza della vicinanza dell'amministrazione comunale alle realtà sportive del territorio.

A condurre la presentazione sarà Tony De Paola, Presidente della Consulta comunale dello Sport, che accompagnerà il pubblico alla scoperta della rosa, dello staff tecnico e degli obiettivi stagionali.

Un appuntamento da non perdere per tutti gli appassionati che vorranno dare il proprio incoraggiamento alla squadra, prima dell'inizio di un avvincente stagione sportiva a forti tinte granata.

IL GIUNCO
il quotidiano della Maremma

Nuova impresa del buracco solidale Uisp: raccolti alla Sala Eden oltre tremila euro

GROSSETO – Un nuovo gesto di solidarietà targato Uisp Grosseto, con il buracco ancora protagonista. Stavolta, a ospitare l'evento benefico, è stata la Sala Eden di Grosseto, dove si sono seduti 156 partecipanti per formare 39 tavoli. L'evento, organizzato dal Comitato per la Vita con il supporto della Uisp, ha permesso di raccogliere 3.180 euro che serviranno per l'acquisto di ecografo.

“Il Comitato per la Vita – ricorda Maria Teresa Ferrini, responsabile area giochi e progetti sociali della Uisp – ormai da anni ci chiede supporto per l’organizzazione di questa manifestazione e noi siamo felici di partecipare. Quest’anno abbiamo contribuito anche mettendo a disposizione sedie e tavoli e ci ha fatto davvero piacere vedere la Sala Eden davvero colma di giocatori”. All’evento ha partecipato anche il presidente Uisp, Massimo Ghizzani, che ha consegnato la busta con il ricavato a Oreste Menchetti, presidente del Comitato per la Vita. “Ringraziamo di cuore tutti i partecipanti, sono stati tantissimi – afferma Ghizzani – e anche tutte le persone che hanno permesso di realizzare questo evento”.